

Sabato 19 settembre	Ore 10.00: Santa Messa IN CASA DI RIPOSO
Domenica 20 settembre XXV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	Ore 9.00: Santa Messa della Comunità A CAORIA: d. Annamaria Sperandio e Giacomo Caser d. Sergio Taufer – d. Daniela Campello, Luigina e Gervasio Sperandio e defunti famiglia. Raffaele Refelin d. Agata e figli Romani - d. Siro Cecco defunti di Nella Corona e Giusto Sperandio, defunti Angelina, Pierina, Fortunato e Gelindo d. Bepi Cecco, China e Raffaella Ore 18.00: Santa Messa della Comunità a CANAL SAN BOVO: d. Carmelo Saitta d. Maria Romana Zortea e Marino Broch
Sabato 19 settembre	Ore 10.00: Santa Messa IN CASA DI RIPOSO
Domenica 27 settembre XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	Ore 9.00: Santa Messa della Comunità A ZORTEA Ore 18.00: Santa Messa della Comunità a CANAL SAN BOVO: d. Vittorino Orsingher

Unità Pastorale del Vanoi

canonica: piazza Pitaluga, 10 - 38050 Canal San Bovo (Tn)

ufficio parrocchiale: 0439719788



canalsanbovo@parrocchietn.it - www.parrocchieprimierovanoi.it

TELEFONO DEL PARROCO – DON AUGUSTO
3343438532 – 3496533856 (SEGRETARIA)

ORARIO D'UFFICIO – ORATORIO CANAL SAN BOVO
LUNEDI' E VENERDI' 9.00 – 11.00

XXV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

20 settembre 2026

**“NON PUÒ SUSSISTERE UN DIRITTO A MORIRE,
MA QUELLO DI ESSERE SEMPRE CURATI”**

Una dichiarazione comune e unanime sul fine vita arriva dai Vescovi della Conferenza Episcopale Triveneto, riuniti a Bibione (Venezia) giovedì 10 e venerdì 11 settembre. Al centro della riflessione, il recente provvedimento legislativo assunto dalla Regione Veneto.

I Vescovi ribadiscono il valore della dignità della vita umana e richiamano la necessità di rafforzare una cultura della cura, della prossimità e dell'accompagnamento, soprattutto nelle fasi terminali della vita. Netta la posizione espressa nel documento: “Non può sussistere un ‘diritto a morire’, ma piuttosto quello di essere sempre curati e assistiti, sempre accompagnati e mai lasciati soli”.

La dichiarazione integrale dei Vescovi

“Conquista di civiltà – come è stata definita da alcuni – non può essere la soppressione della vita ma, piuttosto, la cura per alleviare la sofferenza davanti al grido di dolore che si solleva dal malato anche quando questi sembra arrendersi. Ed è proprio allora che necessita di maggiore attenzione e vicinanza. In queste circostanze il malato non ha bisogno, dietro argomentazioni in apparenza pietose, di atteggiamenti che lo convincano a chiedere di congedarsi. Al cospetto di situazioni complesse e drammatiche, il **suicidio assistito** assume il significato di una scelta che non tiene adeguatamente conto della struttura intrinsecamente relazionale e sociale della persona. Nello stesso tempo tale opzione orienta la cultura e il sistema sanitario verso una progressiva estenuazione dell’etica della cura e della prossimità, disattendendo di fatto quanto oggi efficacemente garantisce la medicina della terapia del dolore e delle cure palliative insieme a varie modalità di assistenza domiciliare, sostegno ed accompagnamento. In tal modo vi è un oggettivo salto qualitativo che trasforma l’eccezione in una prestazione”.

“**La Chiesa** – continua la nota -, sempre attenta alle sofferenze umane dell’anima e del corpo, **rigetta ogni forma di accanimento terapeutico**, ascolta la voce dei poveri e dei fragili e invita tutti, con empatia e desiderio di sincero dialogo, a ripensare le complesse questioni relative al fine vita al di fuori di ogni prospettiva ideologica. **L’impegno è ricostruire una cultura della prossimità e dell’accoglienza, specialmente nella gestione delle fasi terminali della vita.** In sintonia e comunione con la Conferenza Episcopale Italiana ed in particolare con i Vescovi dell’Emilia-Romagna, della Sardegna e della Toscana, **riafferriamo il valore della dignità della vita umana**, tutelato anche dalla Costituzione, e ribadiamo – come già espresso nella nostra Nota del 2023 – che **non può sussistere un “diritto a morire”**, ma piuttosto quello di essere sempre curati e assistiti, sempre accompagnati e mai lasciati soli”.

In occasione della

GRAN FESTA DEL DESMONTGAR

le Messe di Soprapieve avranno i seguenti orari:

SABATO 26 SETTEMBRE

ore 18.00: Fiera (Arcipretale)

s. Messa in ringraziamento (allevatori)

ore 18.00: San Martino di C.

DOMENICA 27 SETTEMBRE

ore 7.30: Monastero Cappuccine

ore 9.00: Fiera (Arcipretale) – Siror – Mis

ore 18.00 San Martino di Castrozza

ore 18.30: Transacqua

*Sono SOSPESE le celebrazioni delle ore 10.30
a Tonadico e Fiera*

APPUNTAMENTI IMPORTANTI DI OTTOBRE

SABATO 10 OTTOBRE: PEREGRINATIO DELLA RELIQUIA DI SAN FRANCESCO per gli 800 anni della morte del Santo d’Assisi. **Ore 9.30 S. MESSA** al Monastero delle Clarisse Cappuccine (Tonadico).

GIOVEDÌ 15 e VENERDÌ 16 OTTOBRE: sarà tra noi il **CARDINALE BLASE JOSEPH CUPICH** Arcivescovo di Chicago in occasione del 30° anniversario della morte del **CARDINALE JOSEPH LOUIS BERNARDIN** (nato da genitori di Tonadico emigrati negli Stati Uniti).